



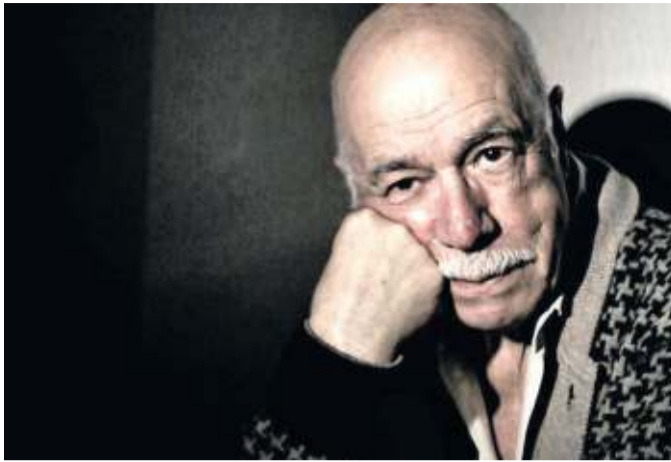
Arzachena

Il trio L'Étrangleuse a "Isole che parlano"

Per la rassegna "Isole che parlano", il trio francese L'Étrangleuse – composto da Mélanie Viroit (arpa, voce), Maël Salètes (chitarre, voce) e Léo Dumont (batteria) – sarà protagonista di un doppio concerto: domani sabato 31 agosto alle 2.30 alla

Chiesa di Santa Maria della Neve di Arzachena, e il giorno successivo, domenica primo settembre, a San Sperate per una coproduzione realizzata con Associazione No Arte paesemuseo, in un ideale ponte tra Nord e Sud Sardegna. Il gruppo propone un'effervescente fusion tra desert, influenze nord africane e canzone francese.

❖❖ **Sabato 31 agosto**



Stintino

Gli incontri al Museo della Tonnara

Appuntamento domenica 1° settembre con gli Incontri Stintinesi 2019, curati dal Centro Studi sulla Civiltà del Mare e dal Comune. Alle 18.30 al Mut, Museo della Tonnara, la presentazione del libro "Le vittime della Grande Guerra e il ruolo della Croce Rossa Italiana", curato da Costantino Cipolla e Susanna Vezzadini ed edito da Franco Angeli. Un'iniziativa legata al progetto di ricerca "Prigionieri di guerra sull'isola dell'Asinara durante la prima guerra mondiale". La serata si concluderà con la cerimonia di conferimento dello Stintinese doc 2019 a Piero Nuti (nella foto), attore, regista, ricercatore e autore teatrale. Un riconoscimento attribuito a chi ha portato lustro al borgo di pescatori: un luogo che per Piero Nuti è da molti anni "paradiso e rifugio", perché vi ha trascorso, insieme alla moglie Adriana Innocenti, attrice e regista scomparsa nel 2016, e continua a trascorrervi lunghi periodi di riposo e contemplazione.

❖❖ **Domenica 1° settembre**



Yacht club, e Sandro Onofaro, punto di riferimento della pesca italiana, con l'intento di ri-sumare il vecchio "Big game", il torneo internazionale per eccellenza tra i pescatori d'altura. Competizione unita a una mission ambientale.

Con il "Mediterranean spearfish project", di cui l'italiano Massimo Brogna è rappresentante europeo, ideato con la fondazione Sea life care international, è stata lanciata una raccolta fondi il cui obiettivo è di acquistare dei tag satellitari da impiantare proprio addosso alle aguglie imperiali.

«Per il mondo scientifico rappresenta ancora un'incognita, l'idea è di fare studi in particolare modo sullo stomaco e sul

cervello, e non ho avuto esitazioni nel partecipare alla ricerca»: così il pescatore dell'anno. A Porto Rotondo, inoltre, c'è una delle due sedi italiane (l'altra a Rimini) dell'Igfa, la federazione mondiale della pesca. «Lo Yacht club sta investendo tanto in questo settore e il borgo sta diventando un polo attrattivo».

Passione

Cresciuto nello stretto di Messina, zona di passaggio dei grandi pesci pelagici, è ovvio che Domenico la pesca l'abbia intesa sempre da traino, a contatto con creature di grandi dimensioni. L'altura si pratica in acque profonde, sulle 25 miglia dalla costa – 50 chilometri. «Si

LA BIOGRAFIA

NATO A MESSINA CUORE A OLBIA

Domenico Salvaggio ha 44 anni, è nato a Messina ma il cuore l'ha portato a Olbia, dove vive da tredici anni e si è creato una famiglia.

La pesca, si è capito, è la sua più grande passione, ed è diventato socio dello Yacht club di Porto Rotondo.

Anche se ai più è conosciuto soprattutto per la sua attività come titolare della OI Securpol vigilanza, con sede a Olbia.

pesca con barche idonee, fisherman, a velocità sostenuta, sugli 8 nodi. Uso esche artificiali e servono canne adatte. Parliamo di pesci che partono dai 15 chili in su. Predilige il "catch & release" – racconta –, in fondo è una salvaguardia anche sul divertimento: se rilascio tutte le aguglie che catturo, le volte successive ho la possibilità di rincontrarle. Questo è il futuro della pesca d'altura». Ogni uscita dura ore, «Spesso con i pesci si instaurano combattimenti veri e propri, possono essere necessarie anche due ore».

A tal proposito ricorda: «Di recente, un tonno rosso ci ha spezzato in due una canna da subito, sulla partenza, si trattava di un over 100 chili».

L'ITINERARIO
Storia e malvasia

Bosa Experience, viaggio nella cultura medievale

Fine settimana all'insegna della cultura medievale nelle città di Oristano e poi a Bosa, quello organizzato dall'associazione Mare Calmo. Che il primo settembre sarà ancora una volta nella città del Temo, con proposta un itinerario dal titolo "Bosa Experience" dedicato alla visita guidata del borgo storico sul colle di Serravalle, della cappella all'interno del castello (dedicata alla Vergine di Regnos Altos, di cui la seconda domenica di settembre si celebra la festa), di una escursione in battello sul fiume per chi lo vorrà, della visita all'antica cattedrale di San Pietro nella valle del Temo, per finire con la degustazione dei pregiati vini locali, il Malvasia di Bosa in testa, nella storica Cantina della famiglia Columbu.

Non è la prima volta che l'associazione di Oristano sceglie Bosa per le sue iniziative di promozione, legate a percorsi nei centri della provincia e oltre che hanno da raccontare storia e tradizioni. «L'associazione è nata nel 2017, questo del primo settembre è il terzo itinerario che promuoviamo legato ad un percorso medievale a Bosa, e alla degustazione del vino Malvasia in collaborazione con la Cantina Columbu. Sempre con ottimo riscontro di adesioni, in genere una trentina di partecipanti», spiega il presidente di Mare Calmo Marco Esposito. Negli ultimi due anni, con diversi itinerari, l'associazione di Oristano ha fatto tappa nella città fluviale già sei o sette volte, con diversi percorsi sempre di qualità legati alle tante peculiarità locali, e visti i risultati non è improbabile che in futuro ci saranno altre iniziative. «Bosa è accogliente ed è possibile elaborare un itinerario completo, che tocchi l'ambito storico, quello delle peculiarità del territorio, la degustazione dei vini, e da quest'anno, in collaborazione con il Diving Malesh, anche la possibilità di una escursione sul fiume», dice Marco Esposito. «I nostri collaboratori sono tutte guide professioniste, laureati in archeologia e beni culturali», sottolinea quindi il presidente dell'associazione Mare Calmo. Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito internet www.marecalmo.org, che offre una panoramica delle iniziative dell'associazione oristanese, dove trovare anche tutti i recapiti per la richiesta di informazioni o eventuali adesioni. (Alessandro Farina)

La città del Temo domenica primo settembre propone una visita guidata tra i suoi gioielli



La guida da portare sempre con sé

Un volume dedicato all'ospitalità e alla ristorazione sarda con una proposta in grado di soddisfare i gusti e le curiosità sempre più varie dei viaggiatori e, perché no, della gente del posto.

ALBERGHI E RISTORANTI DI SARDEGNA 2019

IN EDICOLA

A SOLI 7,60 EURO più il prezzo del quotidiano

a richiesta con **LA NUOVA**